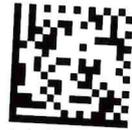




COMUNE di
ROVERETO
c_h612
A00001
Prot. A
N.0082304 - dd 24/11/23
Fasc: 14 2023/0000003



Gentil.^{ma}
Presidente del Consiglio Comunale di Rovereto
Cristina Azzolini

E p.c.
Alla Signora Sindaca reggente

MOZIONE

Oggetto: riapertura stazione ferroviaria di Villa Lagarina

In data 16/11/2023 il comune di Villa Lagarina ha approvato all'unanimità una mozione avente per oggetto: *La nuova mobilità in Vallagarina passa anche dalla ferrovia*. Analogamente si sta muovendo il comune di Nogaredo che in data 29/11/2023 discuterà una mozione avente per oggetto: *Richiesta riapertura stazione ferroviaria di Villa Lagarina*.

Il comune di Rovereto è direttamente interessato alla questione in quanto la sopracitata ex stazione ferroviaria di Villa Lagarina è situata sul proprio territorio. Oltre a questo, ci troviamo in una fase in cui è necessario iniziare a ragionare sulla pianificazione conseguente al progetto, ancora in divenire, di sdoppiamento della rete ferroviaria con ventilato interrimento della tratta merci.

L'investimento previsto da RFI avrebbe importanti ricadute che renderebbero la rete storica funzionale all'esclusivo traffico passeggeri, con particolare rilevanza per i pendolari. Un'operazione di questo tipo deve portare a vedere la ferrovia come una rete maggiormente accessibile, e le varie stazioni che si potrebbero riaprire come luoghi di interscambio tra mezzi privati e pubblici e come luoghi di socializzazione, anche sulla scorta di quel che sta avvenendo su piazzale Orsi con il recente bando vinto da "La Foresta".

La riapertura della stazione di Villa Lagarina potrebbe quindi rientrare fra le "opere compensative" da richiedere a RFI a parziale ristoro dei danni collaterali che la realizzazione del passante ferroviario della linea merci recherà inevitabilmente al nostro territorio, così come fatto dall'Alto Adige, e porterebbe anche un vantaggio in senso di maggiore funzionalità anche al progetto di collegamento ferroviario tra Rovereto e Riva del Garda.

Tutto ciò premesso il consiglio comunale impegna la sindaca reggente e la giunta a:

sostenere in tutte le sedi e attraverso iniziative mirate di collaborazione con tutti i comuni interessati la centralità dell'intermodalità fra bicicletta e treno, anche attraverso la riapertura della stazione ferroviaria di Villa Lagarina.

Roberto Chemotti
Consigliere Comunale
Unione Popolari



ALLEGATO

Gent.ma
Presidente del Consiglio Comunale di Villa
Lagarina
Rosanna Baldo

Gent.ma
Sindaco di Villa Lagarina
Julka Giordani

Gent.ma
Capogruppo della Lista Futuro in Comune
Enrica Zandonai

Inviato via mail per protocollo

Villa Lagarina, 19.10.2023

Mozione: La nuova mobilità in Vallagarina passa anche dalla ferrovia.

Premessa

Gli investimenti pubblici legati alla mobilità alternativa in Vallagarina e in particolare in Destra Adige sono molti e tutti legati agli spostamenti ciclo-pedonali.

I principali interventi previsti in Destra Adige Lagarina sono:

- Ciclovía di fondovalle fra i comuni di Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo e Isera in fase di progettazione definitiva;
- Collegamento ciclo-pedonale Villa Lagarina Sant'Ilario in fase di cantierizzazione da parte della PAT;
- Collegamento montano "the bridge" da Piazzo a Cei di prossima progettazione definitiva;
- Collegamento Ciclo-pedonale dorsale dx Adige Nomi-Mori in programmazione da parte della PAT;
- Nuova passerella sull'Adige indispensabile al collegamento ciclo-pedonale della destra Adige con Rovereto ipotizzata in prossimità di Nogaredo (non ancora programmata)

Gli investimenti sopra evidenziati sono sicuramente un impegno importante, doveroso e realizzabile nel breve tempo ma riteniamo che debbano essere maggiormente integrati con il trasporto pubblico e in particolare con quello ferroviario per ottenere una maggiore efficacia negli spostamenti casa-lavoro su distanze superiori ai 15 km.

Inoltre la programmazione per i bypass ferroviario di Rovereto e Trento e il progetto per il collegamento ferroviario Rovereto-Riva potrebbero essere di spunto per ripensare alla riapertura della stazione di Villa Lagarina, anche in una posizione diversa dall'attuale ma estremamente funzionale alla connessione di tutti i sistemi di mobilità alternativi messi in campo.

Mozione

Premesso quanto sopra, il gruppo consiliare di Comunità Nuova chiede a questo Consiglio Comunale di impegnare la Giunta a:

"sostenere in tutte le sedi e attraverso iniziative mirate di collaborazione con tutti i comuni interessati la centralità dell'intermodalità fra bicicletta e treno, anche attraverso la riapertura della stazione ferroviaria di Villa Lagarina."

Il Gruppo consiliare di "Comunità Nuova"

Il capogruppo
Matteo Pederzini

ALLEGATO



Al Sindaco di Nogaredo

Alla giunta di Nogaredo

Al segretario comunale

Mozione: attivazione richiesta riapertura stazione ferroviaria di Villalagarina

Viabilità ecosostenibile, transizione ecologica, rispetto dell'ambiente, riduzione di emissione di CO2 sono temi attualissimi che vengono trattati in qualsiasi riunione di programmazione per il futuro nelle politiche locali, nazionali e mondiali. Eppure sembra che, concretamente, si stia facendo molto poco e che tutto rimanga sulla carta o a livello di belle e condivisibili parole.

Il termine "mobilità sostenibile" di per sé indica un sistema ideale dei trasporti che permette di ridurre l'impatto ambientale, sociale ed economico del settore, rendendo allo stesso momento gli spostamenti più efficaci e veloci, quindi, vuol dire anche mettere in grado le persone di usufruire e di prediligere mezzi di trasporto alternativi all'auto privata.

Attualmente in destra Adige sono previsti molti investimenti legati alla mobilità ciclo-pedonale e riteniamo che debbano essere maggiormente integrati con i servizi di trasporto pubblico in particolare con quello ferroviario per ottenere maggiore efficacia negli spostamenti casa-lavoro su distanze superiori ai 15 km.

La presente mozione vuole essere un invito concreto per le Amministrazioni dei nostri Comuni a impegnarsi a migliorare la qualità di vita delle persone in progetti sostenibili e attuabili a breve termine.

Difatti, con questa mozione, vogliamo manifestare l'interesse del nostro gruppo per la riapertura della stazione ferroviaria di Villalagarina e impegnare l'amministrazione promuovere e a sostenerla, assieme a quelle di Villalagarina e di Pomarolo,, in modo che il Comune di Villalagrina abbia più forza nel presentarla alla PAT.

Chiediamo che la presente mozione venga posta all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale.

Attualmente molte sono le persone che per motivi di lavoro, studio, visite mediche e altro, si spostano dal nostro territorio della Destra Adige verso Trento e la maggior parte di essi, purtroppo si trova costretto ad usare l'auto privata con tutti i problemi che ne conseguono (inquinamento, congestione stradale, aumento tasso incidentalità, richiesta parcheggio e conseguenti costi a carico della comunità e dei singoli e altro). Il ripristino della stazione ferroviaria di Villalagarina potrebbe ridurre notevolmente il flusso dei pendolari costretti ad usare il proprio mezzo (numero che ci è stato impossibile reperire, ma che si aggiunge ai dati di seguito riportati che abbiamo raccolto con l'aiuto degli uffici PAT)

Abbiamo, raccolto, con l'aiuto degli uffici PAT, i seguenti dati.:

Totale utenti con abbonamento valido oggi e residenti Isera (780), Nomi (335), Villa Lagarina (1.108), Nogaredo (504), Pomarolo (703) : 3.430.

I 3.430 utenti sono così suddivisi:

a) 849 studenti superiori, di cui:

- 723 urbano

- 66 tratta Trento-Rovereto (Isera 14, Nomi 4, Villa Lagarina 18, Nogaredo 19, Pomarolo 11)

- 60 altre tratte

b) 192 studenti universitari (non è possibile distinguere relazione origine destinazione per UNITN essendo libera circolazione) ; presumibile che quasi tutti si spostino nella tratta Trento-Rovereto (Isera 50, Nomi 26, Villa Lagarina 58, Nogaredo 25, Pomarolo 33)

c) 1.131 lavoratori di cui:

- 387 tratta Trento-Rovereto (Isera 99, Nomi 34, Villa Lagarina 138, Nogaredo 44, Pomarolo 72)

- 523 urbano

- 221 altre tratte

d) pensionati 914 (non è possibile distinguere relazione origine destinazione essendo libera circolazione , non si dispone quindi del dato relativo alla specifica tratta Trento-Rovereto)

e) categorie G (disabili, forze dell'ordine...) 344 (non è possibile distinguere relazione origine destinazione essendo libera circolazione, non si dispone quindi del dato relativo alla specifica tratta Trento-Rovereto).

Se la riapertura della stazione di Villalgarina portasse parte di queste persone a usarla sarebbe già un buon avvio e raggiunto un soddisfacente traguardo che in futuro potrà solo migliorare.

Il rapporto di "Legaambiente del febbraio2023", (riportiamo di seguito uno stralcio) espone la situazione delle nostre linee ferroviarie .

*"È davvero ancora troppo lenta - come emerge dai numeri del nostro Rapporto - la transizione ecologica del settore dei trasporti nel nostro Paese. Il processo di riconversione dei trasporti in Italia è fondamentale.....
.....un confronto impietoso rispetto ai principali Paesi europei"*

Forse la situazione non è così grave in Trentino, ma non possiamo stare a guardare. E' vero che l'ingegneria sta lavorando a progetti importanti come la creazione di mezzi sempre più sofisticati a impatto ambientale zero, che si sta pensando ad una pavimentazione stradale rigenerante, o composta di vernici particolari o di pannelli fotovoltaici, che sinceramente ci sembrano attuabili in tempi molto lunghi. Sono stati messi in atto anche incentivi per l'acquisto di macchine elettriche e compaiono sempre più numerosi i punti di ricarica, ma l'acquisto di questi mezzi sembra ancora fuori dalla portata della maggioranza della popolazione. Pertanto riteniamo che promuovere la riapertura della stazione di Villalgarina sia un servizio ottimale da offrire alla popolazione dei nostri Comuni. Sarebbe importante che anche la linea ferroviaria del Brennero, nella tratta Bolzano Verona, venisse adeguata favorendo le esigenze di pendolarismo dei residenti extraurbani. (a Rovereto esistono problemi di parcheggio per chi, provenendo da paesi vicini, vuole lasciare la macchina e usufruire del treno). I pendolari della destra Adige hanno la possibilità di raggiungere più facilmente Villalgarina, anche con mezzi alternativi all'auto e, visto l'impegno in atto, con la bicicletta, e ciò porterebbe sicuramente qualche miglioramento per Rovereto.

Sempre secondo "Legaambiente"

"Il numero di treni regionali in servizio, considerando tutti i gestori, è finalmente in aumento, anche se con notevoli differenze tra le Regioni: sono stati 2.788 i treni regionali in circolazione in Italia nel 2021, contro i

2.666 del 2020; - grazie alle risorse europee, nazionali, regionali e di Trenitalia, attraverso i contratti di servizio, è in corso un rinnovo del parco di treni circolante.”

“Sono sicuramente novità importanti ma in un contesto in cui l’Italia continua a mostrare dati estremamente negativi per il settore..... A fronte di questi ritardi abbiamo fatto ben poco, anzi abbiamo fatto più investimenti sulle infrastrutture per il trasporto su gomma che su ferro.”

E ancora

“Occorre invertire la rotta e puntare su importanti investimenti per la “cura del ferro” del nostro Paese. Occorre investire in infrastrutture, in alcuni casi davvero fondamentali e in ritardo da decenni, ma anche in servizi, treni moderni, interconnessioni tra i vari mezzi di trasporto e con la mobilità dolce, e garanzie di accessibilità ed inclusività. Serve investire nelle linee ferroviarie urbane, suburbane ed extraurbane, potenziando il servizio dei treni regionali e Intercity.”

Inoltre la programmazione per i bypass ferroviario di Rovereto e Trento e il progetto per il collegamento ferroviario Rovereto-Riva potrebbero essere di spunto per ripensare alla riapertura della stazione di Villa Lagarina, anche in una posizione diversa dall’attuale, ma estremamente funzionale alla connessione di tutti i sistemi di mobilità alternativi messi in campo.

Considerato che

“con la legge di Bilancio 2022 è stato istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile. Il fondo ha una dotazione di 2 miliardi di euro per ridurre le emissioni climalteranti del settore dei trasporti con diverse azioni tra cui il rinnovo del parco circolante dei mezzi pubblici e la realizzazione di infrastrutture digitali per la gestione e il monitoraggio del traffico ferroviario. La stessa legge, promossa dal governo Draghi, ha stanziato risorse per il Fondo per il Trasporto Pubblico Locale, aumentato per il 2022 di 100 milioni di euro e per il 2023 di ulteriori 100 milioni, rendendo strutturali gli incrementi, costanti fino al 2026, anno in cui il valore totale arriverà a poco meno di 5,3 miliardi (è un segnale positivo, anche se saremo ancora sotto di 900 milioni rispetto al 2009) .Si tratta complessivamente di 2 miliardi di euro all’anno fino al 2030 per trasformare le infrastrutture delle città italiane e rendere quest’ultime finalmente moderne e vivibili con vantaggi evidenti per l’ambiente, l’economia, le famiglie, il turismo. Sul fronte delle opere un’enorme opportunità viene dal programma europeo Next Generation EU e dal Pnrr che ne è derivato, per l’importante mole di fondi messi a disposizione e per il vincolo che le opere debbano essere non dannose per l’ambiente,”

si dovrebbero riuscire a trovare anche i finanziamenti necessari.

Tutto questo premesso ribadiamo la nostra convinzione della validità della riapertura della stazione ferroviaria di Villalagarina, chiediamo a questo Consiglio comunale di approvare la presente mozione e chiediamo che la Giunta e il Consiglio comunale si attivino a portare avanti tutte le iniziative per la buona riuscita del progetto in oggetto.

Distinti saluti

Gruppo consiliare: “Impegno civico per Nogaredo: Paolo Bettini Sindaco”

Nogaredo, 6 ottobre 2023